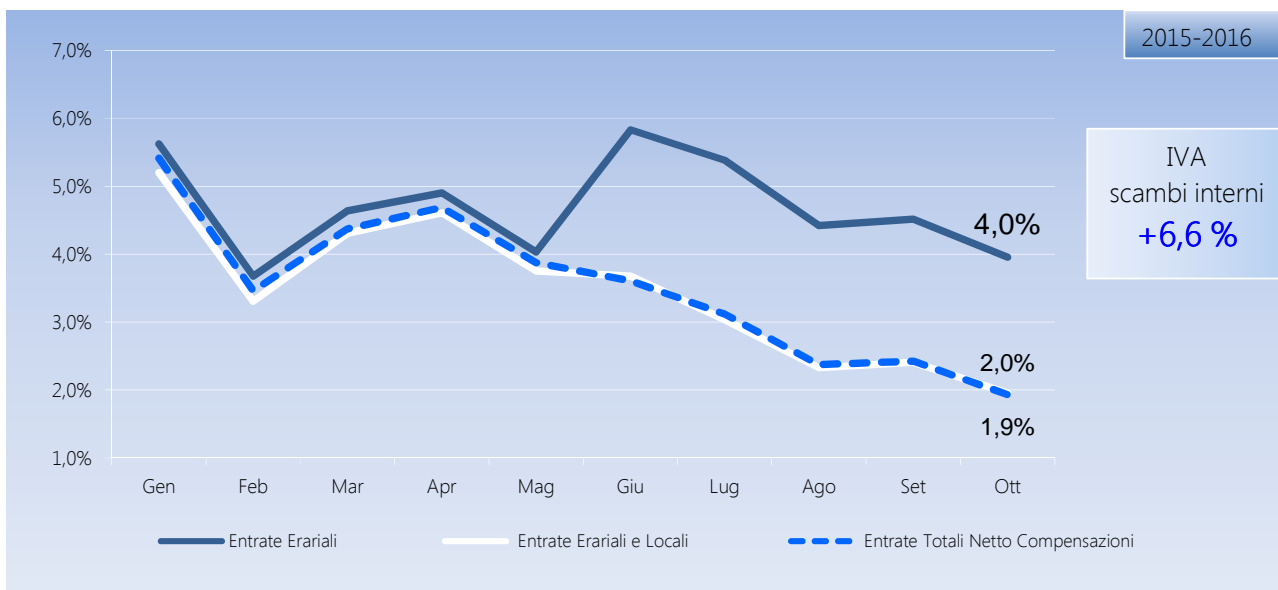




**ANDAMENTO POSITIVO
TENDENZA IN DIMINUIZIONE**

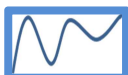
**OTT
2016**

[dati disponibili al 25 ottobre 2016] (*)



Gen	Gen-Feb	Gen-Mar	Gen-Apr	Gen-Mag	Gen-Giu	Gen-Lug	Gen-Ago	Gen-Set	Gen-Ott	Gen-Nov	Gen-Dic
+5,6%	+3,7%	+4,6%	+4,9%	+4,0%	+5,8%	+5,4%	+4,4%	+4,5%	+4,0%		
+5,2%	+3,3%	+4,3%	+4,6%	+3,8%	+3,7%	+3,0%	+2,3%	+2,4%	+2,0%		
+5,4%	+3,5%	+4,4%	+4,7%	+3,9%	+3,6%	+3,1%	+2,4%	+2,4%	+1,9%		

(*) Per la confrontabilità dei risultati di gettito, le entrate da F24 rilevate nel periodo di riferimento sono **considerate al netto [1]** del gettito dell'imposta di bollo assoluta in modo virtuale che, fino a marzo 2015, veniva versata con il modello F23, **al netto [2]** di un versamento di 473 milioni di euro, effettuato a titolo di Iva nel mese gennaio 2015, ma di competenza dell'anno 2014 e **al netto [3] del canone RAI che fino a dicembre 2015, per gli abbonamenti ad uso privato, veniva versato con bollettino postale.**



Le entrate tributarie erariali versate con il modello di delega F24 presentano, nei primi dieci mesi del 2016, un incremento di **11.419 milioni di euro (+4%)** rispetto allo stesso periodo del 2015. Al fine di rendere confrontabili i dati con quelli dell'analogo periodo del 2015 si deve tener conto: **[1]** degli effetti derivanti dal meccanismo introdotto con il D.Lgs 175/2014 che ha comportato l'incremento delle ritenute da lavoro dipendente e delle corrispondenti compensazioni operate dai sostituti d'imposta (2.002 milioni di euro); **[2]** degli effetti derivanti dal riconoscimento del bonus di 80 euro⁽¹⁾ sui minori versamenti effettuati dai sostituti d'imposta sulle ritenute dei redditi di lavoro dipendente EP (circa 1.312 e 848 milioni di euro rispettivamente per il 2015 e per il 2016). Il gettito delle ritenute IRPEF da lavoro dipendente, reso confrontabile per i citati fattori, registra nel periodo un incremento di 1.045 milioni di euro. I versamenti in autotassazione registrano nel periodo in esame un incremento sia dell'IRPEF (+703 milioni di euro pari a +6,3%), sia dell'IRES (+1.703 milioni di euro pari a +9,5%). Da sottolineare l'incremento di 5.156 milioni di euro dell'IVA sugli scambi interni derivante anche dalla piena applicazione, nell'anno corrente, del meccanismo dello "split payment" (+3.345 milioni di euro), che nel 2015 è divenuto pienamente operativo dal mese di aprile.

Le entrate complessive (erariali e locali), tenuto conto delle variazioni apportate per neutralizzare i fattori di disomogeneità sopra evidenziati (ritenute Irpef, bollo virtuale, versamento Iva competenza 2014 e canone rai) aumentano, rispetto allo stesso periodo del 2015, di **6.505 milioni di euro (+2%)**. La marcata diminuzione delle entrate locali (-4.914 milioni di euro pari a -11,1%) è dovuta: **[1]** all'abolizione della Tasi per l'abitazione principale e alle agevolazioni IMU per i terreni agricoli; **[2]** alla diminuzione del gettito dell'Irap in applicazione delle disposizioni per la riduzione del cuneo fiscale di cui alla Legge di stabilità 2015.

Le entrate complessive (erariali e locali) al netto delle compensazioni d'imposta fruite dai contribuenti, mostrano una tendenza in crescita di **5.945 milioni di euro (+1,9%)** rispetto all'analogo periodo del 2015.

(1) - Da osservare che nei primi otto mesi del 2015 l'INPS ha versato le ritenute al netto della quota parte erogata per il "bonus 80 euro". A partire dal mese di settembre 2015, l'Istituto versa al lordo delle somme erogate per il bonus stesso; di conseguenza, il dato complessivo relativo ai minori versamenti registrati, dovuti al riconoscimento del bonus, è più consistente nei primi mesi del 2015 rispetto al 2016.



1. Entrate erariali. Nei primi dieci mesi del 2016 le entrate da F24 si incrementano del 4% (+11.419 milioni di euro). Il risultato è legato:

- all'andamento del gettito dell'IRPEF sulle ritenute da lavoro dipendente (+1.045 milioni di euro);
- all'IRPEF da autotassazione (+703 milioni di euro);
- all'IRES da autotassazione (+1.703 milioni di euro);
- al gettito dell'Iva scambi interni (+5.156 milioni di euro, pari a +6,6%), di cui la componente legata ai versamenti da "split payment" pesa per +3.345 milioni di euro;
- all'andamento del gettito derivante da scommesse e giochi (+1.324 milioni di euro, paria a +34,6%) per gli effetti derivanti dall'applicazione dell'art.1 (commi 918-919) della legge di stabilità per il 2016, che ha previsto l'aumento dell'aliquota sul prelievo erariale unico (PREU) relativo alle newslot (dal 13 al 17,5%) e video lottery terminal – VLT (dal 5 al 5,5%);
- al gettito derivate dall'imposta di consumo sul gas metano (+518 milioni di euro, pari a 20,6%).

Prosegue l'andamento negativo del gettito relativo all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi ed altri redditi di capitale di cui al capitolo 1026 del bilancio dello Stato, che nel periodo registra un significativo -1.760 milioni di euro (-19,3%). Le variazioni negative riscontrate nei primi dieci mesi del 2016 sulle imposte che in generale gravano sugli investimenti di natura finanziaria sono dovute sia al confronto con la dinamica dei versamenti del 2015 che, nell'analogo periodo dell'anno precedente, scontavano positivamente gli incrementi di aliquota varati con il D.L. n.66/2014, sia alle riduzioni generalizzate dei rendimenti. Nella generica voce delle "Altre imposte", si evidenziano le variazioni positive sulle entrate delle ritenute sugli utili distribuiti da persone giuridiche (+264 milioni di euro) e quelle delle ritenute sui bonifici per opere di ristrutturazione su cui spettano detrazioni d'imposta (+213 milioni di euro) e le variazioni negative delle entrate confluite nel capitolo 1034, imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-1.205 milioni di euro), e quelle confluite nel capitolo 1177 "Imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione" (-430 milioni di euro).

2. Ritenute lavoro dipendente. Il D.lgs. 175/2014, recante disposizioni in materia di semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata, ha modificato, in un'ottica di maggiore trasparenza e semplificazione, le modalità attraverso le quali il sostituto d'imposta recupera le ritenute versate in più rispetto al dovuto nonché i rimborsi effettuati nei

confronti del sostituto. Ciò comporta che il sostituto è tenuto ad evidenziare, mediante distinti codici tributo, le somme riscosse e quelle rimborsate, senza poter procedere ad una "compensazione interna" come avveniva in precedenza. In sostanza, il sostituto d'imposta espone il dettaglio emergente dai prospetti di liquidazione e dai risultati contabili nel modello F24, raggruppati per tributo. Le medesime modalità devono essere osservate da parte dei sostituti per il recupero di versamenti di ritenute o imposte sostitutive superiori al dovuto, dando evidenza, nel citato modello di pagamento, della compensazione operata dai successivi versamenti, seguendo le modalità di cui al citato art. 17 del D.lgs. n. 241 del 1997. Si deve considerare che i sostituti d'imposta privati utilizzano il modello di versamento F24 ordinario (contabilmente riferito alle ritenute da lavoro dipendenti dei privati – 1023/03), mentre gli enti pubblici utilizzano il modello di versamento F24EP (contabilmente riferito alle ritenute da lavoro dipendente pubblico – 1023/02). Nel corso del 2015, fase di prima attuazione della norma (D.lgs. 175/2014), alcuni sostituti d'imposta rientranti nella categoria degli Enti pubblici, per poter compensare crediti ad essi spettanti, hanno utilizzato il modello F24 ordinario, invece del modello ad essi dedicato (F24EP), perché quest'ultimo non consentiva il recupero delle maggiori ritenute versate nonché dei rimborsi effettuati. Ciò ha comportato che le ritenute operate dagli enti pubblici sono state imputate al lavoro dipendente privato e il gettito attribuito al capitolo 1023/03 piuttosto che al 1023/02. In data 9 dicembre 2015, con la risoluzione n.103/E, l'Agenzia delle entrate ha istituito i codici tributo da utilizzare con il modello F24EP ponendo termine al ripetersi di tale anomalia, che comunque non rende immediatamente confrontabili i dati di gettito tra il 2015 e il 2016. Per ovviare a tale disomogeneità i dati esposti nel presente Report, sono stati resi comparabili attribuendo al gettito IRPEF/ritenute lavoro dipendente EP, le somme che nel 2015 erano state attribuite al gettito IRPEF/ritenute lavoro dipendente.

3. Enti locali. Il totale delle entrate da F24 versate a favore degli enti territoriali diminuisce nel periodo di 4.914 milioni di euro. Nel confronto con il 2015, il dettaglio dei tributi oggetto di monitoraggio evidenzia, nel periodo, un decremento dell'IRAP (-3.514 milioni di euro pari a -33,9%) dovuto agli effetti dell'applicazione della normativa sulla riduzione del cuneo fiscale Irap introdotta con la legge di stabilità per il 2015 e della Tasi (-1.828 milioni di euro pari a -74%) dovuto all'esclusione dall'applicazione del tributo degli



immobili adibiti ad abitazione principale nonché dei terreni agricoli (Art. 1, comma 14 della Legge di Stabilità per il 2016).

4. Compensazioni. Le compensazioni d'imposta (dato ancora provvisorio), mostrano un aumento nel periodo di 560 milioni di euro (+2,3%), dovuto principalmente alle compensazioni dell'IVA.

5. Entrate complessive. Nel periodo le entrate tributarie complessive al netto delle compensazioni sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2015, di 5.945 milioni di euro (+2%).

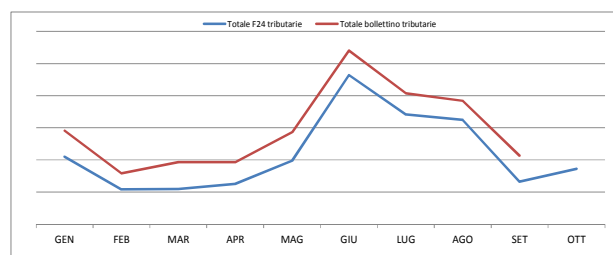
6. IVA scambi interni. Nel mese di ottobre il gettito IVA registra una crescita, rispetto al 2015, dell'1,8% (+144 milioni di euro). Il gettito dello "split payment" registra una diminuzione rispetto allo stesso mese del 2015 di 5 milioni di euro. Nel periodo gennaio-ottobre il gettito IVA ha segnato una crescita, rispetto al 2015, del 6,6%, +5.156 milioni di euro, di cui 3.345 milioni di euro derivanti dal gettito del meccanismo dello "split payment". Se dal punto di vista normativo il confronto mensile del gettito IVA da "split payment" risulta paragonabile a partire dal mese di aprile 2015 (nel mese era prevista la prima scadenza di versamento del gettito da "split" relativo all'Iva trattenuta dalle Pubbliche Amministrazioni sui pagamenti effettuati nel periodo gennaio-marzo 2015), la notevole differenza di gettito che si riscontra in tutto il periodo in esame potrebbe essere legata sia ad una maggiore concentrazione negli acquisti di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni a fine anno 2014 (quindi i versamenti nei primi mesi del 2015 sono stati meno consistenti), sia alle problematiche interpretative relative alla prima fase di applicazione della norma. Al netto delle entrate derivanti dallo "split payment" si registra una variazione positiva nel mese di ottobre del 2,1%; conseguentemente nel periodo gennaio-ottobre si registra un tasso di crescita (+2,5%). I tassi di crescita cumulati dell'IVA dovrebbero continuare a recuperare il surplus originato dal meccanismo di pagamento nel primo trimestre dell'anno corrente.

7. Riconciliazione gettito entrate da F24 e bollettino entrate tributarie (settembre 2016). Le entrate da F24 consuntivate per il mese di settembre 2016 alla

scadenza del 16 ammontano, al netto delle entrate extratributarie ed al netto dei ruoli, a 26.611 milioni di euro. Le entrate tributarie erariali consuntivate sul bollettino mensile delle entrate per il mese di settembre 2016 ammontano a 30.678 milioni di euro. Pertanto la differenza tra il dato da bollettino e quello da F24, come sopra rideterminato, è pari a 4.067 milioni di euro. I principali tributi, la cui quota di entrata non viene esaminata nel report entrate F24 perché introitata al bilancio dello Stato successivamente alla scadenza canonica del 16 di ogni mese o versati con strumenti di pagamento diversi da quelli della delega F24, sono per il mese in esame:

- i versamenti effettuati in tesoreria sulle ritenute operate dagli enti pubblici per 805 milioni;
- i versamenti dell'IRPEF da autotassazione per 190 milioni;
- i versamenti dell'IRES da autotassazione per 43 milioni;
- imposta di bollo per 49 milioni;
- le quote di imposte ipotecaria, catastale e di registro per 496 milioni;
- l'IVA scambi interni per 331 milioni, versata con delega F23 o delega F24 (oltre la scadenza), ovvero direttamente in tesoreria;
- l'IVA sulle importazioni per 1.023 milioni ed i proventi del lotto per 733 milioni entrambi non rilevati nel report F24.

Il grafico si riferisce al gettito mensile delle entrate tributarie erariali consuntivate con il bollettino e con il report F24 quest'ultimo al netto delle quote relative alle entrate extratributarie e da ruoli.



8. Di seguito la tabella riepilogativa dell'andamento delle entrate tributarie distinto per i comparti e gli aggregati trattati.

Andamento delle entrate versate con modello F24

dati provvisori - milioni di euro, in percentuale

	ottobre				gennaio-ottobre			
	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %	2015	2016	2016-2015	'16/'15 %
IRPEF : ritenute lavoro dipendente	5.169	5.260	90	1,75	60.433	63.349	2.916	4,83
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP	4.456	4.524	68	1,53	48.869	49.464	595	1,22
IRPEF : ritenute lavoro autonomo	852	832	-20	-2,33	10.195	10.167	-28	-0,27
IRPEF : autotassazione	1.402	1.425	23	1,61	11.113	11.817	703	6,33
IRPEF : altro	16	17	1	9,13	158	185	28	17,57
Subtotale IRPEF	11.896	12.058	163	1,37	130.768	134.982	4.214	3,22
IREs: autotassazione	1.030	1.096	66	6,45	17.846	19.549	1.703	9,54
IVA: scambi interni	7.869	8.013	144	1,83	77.714	82.870	5.156	6,63
Imp. sost. ritenute int./obbl.	1.355	1.158	-197	-14,57	9.124	7.364	-1.760	-19,29
IMU (quota stato)	10	8	-1	-15,09	1.982	1.872	-110	-5,53
Imposta sulle transazioni finanziarie	30	23	-7	-24,42	319	275	-43	-13,59
Ipotecaria e catastale e imposta di registro	259	331	72	27,68	3.308	3.924	617	18,64
Imposta sull'energia elettrica e addizionale	203	208	5	2,53	1.988	2.361	373	18,77
Scommesse e giochi	391	574	183	46,74	3.824	5.148	1.324	34,63
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	2.174	2.229	54	2,49	20.016	20.086	70	0,35
Imposta di consumo sul gas metano	322	324	2	0,59	2.516	3.034	518	20,59
Tabacchi	983	990	7	0,74	9.561	9.839	279	2,92
Imposta di bollo	137	129	-9	-6,23	5.000	5.098	97	1,95
Canone Rai	0	31	31		0	1.062	1.062	
Altre imposte	1.012	1.463	451	44,56	16.888	19.494	2.606	15,43
TRIBUTI ENTI LOCALI								
IRAP	767	485	-283	-36,85	10.355	6.841	-3.514	-33,93
IRAP EP	337	330	-7	-2,07	3.682	3.587	-95	-2,58
Addizionale Irpef regionale	969	977	9	0,91	8.804	9.261	457	5,19
Addizionale Irpef comunale	403	392	-11	-2,73	3.468	3.604	137	3,94
Altre imposte enti locali	889	796	-93	-10,49	17.858	15.959	-1.899	-10,63
di cui:								
IMU	43	47	4	9,92	8.457	8.279	-178	-2,11
TASI	8	3	-4	-59,18	2.470	642	-1.828	-74,02
IRPEF : ritenute lavoro dipendente (netto D.Lgs. 175/2014)	4.618	4.143	-475	-10,28	51.975	52.889	914	1,76
IRPEF : ritenute lavoro dipendente EP (lordo bonus 80 euro)	4.541	4.604	63	1,39	50.181	50.312	131	0,26
Totale TRIBUTARIE ERARIO	27.204	27.566	362	1,33	293.706	306.285	12.578	4,28
Totale ERARIO netto bollo e canone rai	27.067	27.407	340	1,26	288.706	300.125	11.419	3,96
Totale ENTI LOCALI	3.366	2.981	-385	-11,45	44.167	39.253	-4.914	-11,13
TOTALE COMPLESSIVO	30.570	30.547	-23	-0,07	337.873	345.537	7.664	2,27
TOTALE COMPLESSIVO netto bollo e canone rai	30.433	30.388	-45	-0,15	332.873	339.378	6.505	1,95
TOTALE COMPENSAZIONI (netto D.Lgs. 175/2014)	1.493	1.531	38	2,55	24.834	25.395	560	2,26
TOTALE COMPLESSIVO NETTO COMPENSAZIONI , BOLLO E CANONE RAI	28.940	28.857	-83	-0,29	308.038	313.983	5.945	1,93



Il report ricostruisce l'andamento mensile delle entrate erariali versate con delega F24 e F24 EP entro la scadenza canonica del 16 di ogni mese. Tali versamenti rappresentano oltre il 90 per cento del gettito totale complessivo delle entrate erariali del mese che viene successivamente indicato sul Bollettino mensile delle entrate tributarie. Le differenze tra i dati esposti sul Bollettino mensile e quelli elaborati sul presente report sono legate sia a versamenti effettuati con delega F24 dopo il 16 di ogni mese, sia all'utilizzo di altri strumenti di pagamento che non consentono una rilevazione tempestiva come quella offerta dalla delega F24. Tra le entrate erariali legate all'utilizzo di altri strumenti di versamento (ad es. deleghe F23, versamenti diretti in tesoreria, versamenti tramite bollettini di conto corrente postale) possono essere evidenziate tre importanti voci di imposta: l'IVA sulle importazioni, i canoni di abbonamento alla televisione ed i versamenti diretti in tesoreria delle ritenute IRPEF operate dagli Enti Pubblici.

Le voci d'imposta evidenziate nel report sono classificate secondo i principi contabili del sistema di classificazione dei conti europeo (SEC): alle entrate tributarie dello Stato si sommano quelle degli Enti Locali e si sottraggono le compensazioni d'imposta. L'indicatore finale risulta congruente con l'obiettivo dell'indebitamento netto del Patto di Stabilità e Crescita.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattori

Luigia Cesare, Salvatore Veraldi

Collaboratori

Francesca Nesci, Maria Saporoso



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it

